

COMUNICATO 30 marzo 2026

CCNL Istruzione e Ricerca 2025-27: aumenti deboli, inflazione non recuperata, Ricercatori e Tecnologi ancora penalizzati

La FGU - Dipartimento Ricerca - ANPRI denuncia con fermezza due criticità ormai evidenti nel rinnovo del CCNL Istruzione e Ricerca 2025-2027: aumenti salariali appena allineati ad una previsione inflattiva già oggi ottimistica e senza il recupero della pesante perdita di potere d'acquisto subita nel precedente contratto; ingiustificata penalizzazione economica di Ricercatori e Tecnologi rispetto ai livelli IV-VIII.

Nel triennio di riferimento 2025-2027 il cumulato dell'inflazione (IPCA) è pari al **5,58%**. Ma la previsione per il 2026 e il 2027 rischia di essere sottostimata: le tensioni internazionali con il rialzo dei costi energetici stanno infatti mettendo in discussione stime formulate in un quadro più favorevole. In questo contesto, gli **aumenti proposti** dall'ARAN per il triennio del CCNL 2025-2027, sono pari mediamente a **+5,73%** e si collocano quindi appena in linea con una programmazione che appare già oggi ottimistica (vedi Tabella 1). Va inoltre ricordato, con estrema chiarezza, che il personale della ricerca arriva a questo rinnovo dopo **avere già perso oltre il 10% di potere d'acquisto** nel precedente CCNL. Il dato politico è semplice: nel triennio 2022-2024 l'IPCA è cresciuto del **16,3%**, mentre l'aumento contrattuale si è fermato al **5,99%**. Il nuovo rinnovo, dunque, non parte da zero: parte da una perdita già subita e non recuperata.

A questo si aggiunge una **questione interna al comparto** che non trova alcuna giustificazione. Ancora una volta, la distribuzione degli aumenti penalizza Ricercatori e Tecnologi rispetto al personale tecnico e amministrativo di supporto alla ricerca, inquadrato nei livelli IV-VIII. Negli ultimi rinnovi contrattuali, le retribuzioni di Ricercatori e Tecnologi sono cresciute in misura minore rispetto al personale tecnico- amministrativo (CCNL 2022-2024 **5,99% contro 6,28%**, e nella proposta CCNL 2025-2027 **5,57% contro 5,92%**). Inoltre, si osserva che anche **gli aumenti annuali del triennio risultano distribuiti in modo più favorevole ai livelli IV-VIII**: mentre al personale IV-VIII livello è riconosciuto al 1° gennaio 2026 già quasi il 90% dell'aumento retributivo a regime (ossia a decorrere dal 1/1/2027), ai R&T al 1° gennaio 2026 la retribuzione aumenta solo del 68% dell'aumento a regime.

Il dato più grave riguarda le indennità: la proposta ARAN per il triennio 2025-2027 riconosce ai Ricercatori e Tecnologi un aumento della IVP di appena **+3,68%**, a fronte di un incremento della Indennità di Ente annua dei livelli IV-VIII pari a circa **+20,98%**. Una analoga disparità era già stata prodotta nel precedente rinnovo 2019-2021: **+5,58%** per la IVP dei R&T, **contro +25,62%** per la

Indennità di Ente dei livelli IV-VIII. Il risultato è che, dal 2021 al 2027 **la IVP dei R&T crescerebbe complessivamente solo del 9,47%, mentre la Indennità di Ente annua dei livelli IV-VIII registrerebbe un aumento del 51,97%** (vedi Tabella 2). **È una differenza impressionante**, che conferma una linea di progressiva svalutazione economica di chi svolge direttamente attività di ricerca e di tecnologia, cioè del cuore degli EPR.

Questa tendenza si inserisce in una **deriva più lunga e strutturale**. **Nel periodo 1997-2027, gli aumenti cumulati delle retribuzioni tabellari si collocano per i R&T tra circa +65% e +125%, mentre per i livelli IV-VIII tra circa +155% e +217%**. La forbice è enorme e non può più essere liquidata come effetto marginale o tecnico: è una scelta che nel tempo **sta penalizzando sistematicamente i Ricercatori e Tecnologi**.

Questo squilibrio era già stato denunciato [anni fa](#) e oggi si ripresenta con la medesima logica: il personale che regge direttamente la funzione scientifica e tecnologica continua a essere trattato peggio sul piano retributivo.

La FGU - Dipartimento Ricerca - ANPRI ribadisce quindi alcuni punti non rinviabili.

Al Governo chiediamo che gli **aumenti** siano valutati rispetto all'IPCA reale e cumulato, che va recuperata la perdita di potere d'acquisto già prodotta dal precedente CCNL e che la ricerca va sostenuta non solo con fondi dedicati, ma anche accrescendone il **prestigio ordinamentale, professionale e istituzionale**.

All'ARAN chiediamo con forza di **correggere la penalizzazione politica dei livelli I-III** rispetto ai livelli IV-VIII. Non è più accettabile un trattamento al ribasso per Ricercatori e Tecnologi in un comparto già compresso dai grandi numeri della scuola e ulteriormente squilibrato a favore delle componenti amministrative e di supporto.

Senza questi correttivi - e senza un intervento immediato nel negoziato in corso - il rinnovo 2025-2027 non rappresenta una risposta al problema salariale, né un serio investimento sulla ricerca pubblica. Rappresenta, al contrario, l'ennesima conferma di una linea che impoverisce il personale e **continua a penalizzare, in modo particolare, Ricercatori e Tecnologi**.

Serve un cambio di strategia. Serve più attenzione politica per la Ricerca e per il ruolo di Ricercatori e Tecnologi. **Serve una correzione netta dell'impostazione negoziale all'ARAN**. E serve adesso. In assenza di segnali concreti in questa direzione, diventa difficile intravedere le condizioni per una convinta condivisione dell'impianto proposto.

La Segreteria Nazionale di FGU Dipartimento Ricerca

Allegati: tabelle di raffronto per la proposta ARAN CCNL 2025-2027

		Retribuzione prevista dai CCNL				Aumenti % rispetto al CCNL 2022-2024		
		1/1/2024	1/1/2025	1/1/2026	1/1/2027	1/1/2025	1/1/2026	1/1/2027
I livello	I fascia	54.608,33	55.651,85	56.695,61	57.647,93	1,91%	3,82%	5,57%
	VII fascia	99.889,86	101.798,70	103.707,90	105.450,06	1,91%	3,82%	5,57%
II livello	I fascia	42.334,29	43.143,21	43.952,37	44.690,73	1,91%	3,82%	5,57%
	VII fascia	74.101,61	75.517,61	76.933,97	78.226,37	1,91%	3,82%	5,57%
III livello	I fascia	33.427,65	34.066,41	34.705,29	35.288,37	1,91%	3,82%	5,57%
	VII fascia	55.853,03	56.920,31	57.987,83	58.961,99	1,91%	3,82%	5,57%
IV livello		29.592,57	30.370,65	31.148,85	31.345,65	2,63%	5,26%	5,92%
V livello		26.887,70	27.594,62	28.301,78	28.480,58	2,63%	5,26%	5,92%
VI livello		24.740,35	25.390,87	26.041,51	26.206,03	2,63%	5,26%	5,92%
VII livello		22.661,70	23.257,50	23.853,54	24.004,26	2,63%	5,26%	5,92%
VII livello		21.435,84	21.999,48	22.563,12	22.705,68	2,63%	5,26%	5,92%
media								5,73%

Tabella 1

Livello	Importo base IVP annua (13esima compresa) CCNL 2019-2021 [€]	Incremento CCNL 2022-2024 [€]	Importo dopo CCNL 2022-2024 [€]	Incremento nuovo CCNL 2025-2027 [€]	Importo finale dopo CCNL 2025-2027 [€]	incremento CCNL 2022-2024 rispetto CCNL 2019-2021 [%]	incremento CCNL 2025-2027 rispetto CCNL 2022-2024 [%]	incremento cumulato CCNL 2025-2027 rispetto a CCNL 2019-2021 [%]
I livello	2.141,75	119,6	2.261,35	83,2	2.344,55	5,58%	3,68%	9,47%
II livello	1.780,48	98,8	1.879,28	68,9	1.948,18	5,55%	3,67%	9,42%
III livello	1.529,58	85,8	1.615,38	59,8	1.675,18	5,61%	3,70%	9,52%
media						5,58%	3,68%	9,47%
Livello	Importo base Indennità di Ente annua CCNL 2019-2021 [€]	Incremento CCNL 2022-2024 [€]	Importo dopo CCNL 2022-2024 [€]	Incremento nuovo CCNL 2025-2027 [€]	Importo finale dopo CCNL 2025-2027 [€]	incremento CCNL 2022-2024 rispetto CCNL 2019-2021 [%]	incremento CCNL 2025-2027 rispetto CCNL 2022-2024 [%]	incremento cumulato CCNL 2025-2027 rispetto a CCNL 2019-2021 [%]
IV livello	2.441,00	625,7	3.066,70	643,3	3.710,00	25,63%	20,98%	51,99%
V livello	2.196,00	562,9	2.758,90	578,7	3.337,60	25,63%	20,98%	51,99%
VI livello	1.872,00	479,8	2.351,80	493,3	2.845,10	25,63%	20,98%	51,98%
VII livello	1.627,00	417	2.044,00	428,7	2.472,70	25,63%	20,97%	51,98%
VIII livello	1.393,00	356	1.749,00	367	2.116,00	25,56%	20,98%	51,90%
media						25,62%	20,98%	51,97%

Tabella 2